

ABONNAMENTO

Esce tutti i giorni... Abbonamento annuo... Direzione ed Amministrazione

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Conto corrente con la Posta

La "piattaforma"

Si ha da Roma: « Parò deciso che l'on. Di Rudin indirizzerà un vero e proprio manifesto agli elettori. Credo di potersi aspettare...

Gazzetta di Venezia si lega che sia stata presa una decisione relativamente alla forma del programma governativo per le elezioni.

La data delle elezioni

L'officiale Agenzia Italiana, pur confermando che nulla è deciso ancora circa la data delle elezioni, dice che Rudin è risoluto a non oltrepassare il marzo, e aggiunge che se il 14 marzo non ricorresse il governo del Re, le elezioni avverrebbero in quel giorno.

AFRICA

Continua la ritirata.

Agordat 30 (ufficiale) - I dervisci, coi cui manteniamo il contatto, hanno passato il Gasi. Si è ordinato sino dal 27 gennaio la demolizione delle enormi palizzate e delle zeribe costruite dai dervisci nel campo di Amdeh.

Particolari sulla ritirata.

Roma 31 - I dervisci, ritirandosi dal campo di Amdeh, per nascondere il movimento lasciarono accessi i fuochi, facendo mantenere da alcuni piccoli posti verso le nostre fronti. I primi ad avvertirsi della ritirata furono alcuni informatori delle bande dell'Assorta, che avvertirono le grandi guardie di Agordat.

Provvedimenti.

Roma 31 - Il Re pubblica le seguenti notizie sull'Africa, che dice attendibili: « Il corpo di operazione mantiene ancora le posizioni occupate al momento della invasione dei dervisci. Il generale Vigoda ha visitato i dipartimenti di Agordat e ha disposto che sia riattivato il telegrafo elettrico con Cassala.

Baldissera si è dimesso?

Roma 30 - Il Re riferisce con riserva le voci che il generale Baldissera si sia dimesso da governatore dell'Eritrea. La lettera che accompagna le dimissioni ne spiega anche i motivi.

Inghesi e mahditi.

Londra 31 - Chamberlain pronunciò un discorso a Birmingham. Disse di sperare che la Grande Bretagna sparirà presto, restaurando così la libertà dell'Egitto.

CHIASSI STUDENTESCHI

Roma 30 - Stamana 500 studenti, trovata l'Università chiusa, si recarono alla Minerva e fecero dimostrazioni contro Giannuzzi e di solidarietà con gli studenti di Bologna.

La fama nell'esercito turco

Si ha da Costantinopoli: « Il Governo turco promette alle truppe un accento sulle paghe arretrate, ma il Ministero delle finanze non trovò ancora i fondi necessari. Il Seraschierato offre un lacrimevole spettacolo, assediato da ufficiali senza risorse e da gruppi di mogli e di vedove di ufficiali, di sottufficiali e soldati, nella più estrema miseria.

Le vendette del belletto

Una signora viennese, vezzosa e simpatica donna del resto, aveva il brutto vezzo di dipingersi il viso con un belletto bianco. Non andò molto però che essa si sentì in forte dolore alle guance e alla nuca.

Non, è impossibile! - gridò a un tratto Rosetta colpita da un repentino rimorso. E scattò in piedi orribilmente pallida come per scoscioro il richiamo di emozioni recenti, quelle emozioni addormentate di giovane sposa sacrificata a un uomo che mostrava di non comprenderla.

gettò uno sguardo sullo specchio, si ritrasse inorridita, perché si vide il viso, il collo e la nuca, diventati aeri come l'ebano.

A toglier questo colore non valsero più né lavatura, né frangiglioni. La signora poteva dirsi una negra. Il fenomeno così seccante dovette a una combinazione chimica del mio con lo zolfo.

Perché si arrossisce

Perché arrossisce, signora? E perché a questa domanda arrossisce ancor di più? Perché è già diventata pavonazza? Non sa perché? Ebbene, glielo diranno i dottori Pitres e Regis, che si sono dati ad uno studio diligente e profondo del «male del rossore» analizzando le particolarità più occulte.

Vi sono delle persone che arrossiscono per la più piccola emozione e arrossiscono tanto più quando se ne accorgono e cercano di dissimulare il rossore. Questo fatto si può paragonare al porro uccellino che è saltato sulla panca, e più cerca di svincolarsi, più si invecchia le piume.

Il fenomeno del rossore appartiene all'ordine psichico, ma ha altresì delle cause appartenenti alla patologia nervosa perché il rossore può andare fino all'ossessione, fino alla fobia; e vi sono delle persone che sono realmente malate della paura di arrossire.

Il rossore emotivo del volto si accompagna ordinariamente ad un senso di turbamento e di confusione.

Questo senso è pensato anche in certi uomini. Pare che le donne, le quali arrossiscono assai facilmente, ne siano disgregate meno degli uomini; forse perché il rossore è una espressione che sta in armonia con la delicatezza, del loro sesso, e le rende più seducenti.

Si dice che le circoesse che arrossiscono siano... valutate ad un prezzo maggiore di quelle che rimangono perpetuamente del loro colore naturale.

Chi non ha mai ammirato quella soave tinta rosea che si effonde sul volto di una fanciulla delicata e fine quando lei si rivolge i primi augurii di felicità? Il rossore modesto è senza dubbio uno dei più leggiadri adornamenti di una fanciulla.

Ma nell'uomo il rossore è un po' seccante, sia perché tradisce troppo palesemente le emozioni forti e quasi ridicole, e sia perché può essere segno di timidità, di debolezza, di femminilità. E non c'è uomo più ridicolo di un uomo femminile.

Gli uomini che vanno soggetti al male del rossore sovente si irritano tanto per esso da perdere persino il buon contegno. Per alcuni il ripetersi di aver arrossito in qualche circostanza è tale da renderli irascibili, scontrosi e persino cattivi, e costoro faticano per

diventare ipochondriaci, misantropi e di sottrarsi volentieri dal mondo. E' una maula simile a quella della persecuzione.

Questa è la vera malattia del rossore; ma, affrettiamoci a dirlo cotalto, grave da epingersi i malati al suicidio, è assai rara.

I dottori Pitres e Regis hanno battezzato questo male col nome di «erectofobia». Il rossore della vergogna, da non confondersi con l'erectofobia, che è la paura del rosso. Certe persone sono malate, infatti dalla paura del rosso, come i buoi, i tori, le oche e tanti altri animali. Anche repentinamente una signora fu così malata di erectofobia che si dovette togliere tutti gli oggetti rossi che erano nella sua stanza.

L'affezione psico patologica di cui si occupano i due dottori è ben differente. L'apprensione del rossore «erectofobia» del volto spesso è temporanea e passeggera, e per lo più sparisce verso la trentina. Non pertanto la paura di arrossire può prendere le proporzioni dell'ossessione e persistere talvolta indefinitamente.

Nei casi più semplici lo stato nervoso è tale che il rossore, soprattutto nelle epoche di caldo, viene per la più piccola emozione e persiste ed aumenta se l'individuo vuole opporsi all'effluvio del sangue.

Nei casi di erectofobia acute avvengono spesso delle crisi: « E se arrossisco? » appare: « Ecco che arrossisco! » Il fenomeno sopravviene indubbiamente.

In generale questi soggetti sentono venire il male. Parte dall'intimo del corpo - dicono - come fosse uno sfiumamento di onore che sale fino alle tempie e produce l'agitazione del sangue e delle punture come di punte di spilli. La propensione del rossore è, in generale, limitata al volto e si arresta al collo; spesso però va fin sul seno.

Col rossore vi è anche un po' di traspirazione; quindi sopravvengono disturbi generali, spasmi e angoscia e talvolta, in certi individui, la crisi si risolve, in un eccesso di furor. Vi sono di quelli che quando si fa loro notare che arrossiscono minacciano un assassinio, per un po' di fatto. E' il male furor brevis dei nostri antichi. Costoro sono ossessi, ma se la crisi si riproduce, non dura molto.

I casi di erectofobia emotiva è molto frequente nelle donne, ma la vera erectofobia sembra una specialità dell'uomo.

I dottori Pitres e Regis hanno studiato in questi ultimi tempi otto individui erectofobici; tutti sono o nervosi o alcoolisti o tubercolotici e discendono da individui timidi inclinati al rossore; questi strani malati sono accessibili a tutte le influenze specialmente del tempo; col freddo scoppia dell'inverno o col grande sole d'estate arrossiscono meno che con i tempi umidi e burrascosi.

« male, ma io appartengo troppo ad Ermanno, a lui che mi adora e mi salva, perché possa cadere a un altro affetto. Diventerai, ignobile. Restiamo amici: solo questo vi obbligo. »

Le lagrime le impallorirono il ciglio. « Maio... non mi... sperate ancora? »

« Rassicuratevi, Elia - disse con ansia indichibile come se temesse e a un tempo sperasse che gli abbracci la mia affettuosa compassione e guardingo. »

« Sapete? - m'interruppe con aria di festa - sono venuta ad abitare la Corso Magenta, in una cameretta medio monotona e meno chiuga di quella che avevo. Chiesi il permesso ad Ermanno e l'ottenni. Poverino! Egli tace sempre che io m'annoi. »

La fissa, sbalordito di quella risoluzione che la riavvicinava di più a me. Gli occhi le s'illuminarono e le labbra invocavano i baci - ebbi paura di comprenderla, e con simulata indifferenza le chiesi:

« Contate di rimanere a lungo a Genova? »

« Ella rispose con un entusiasmo che mi ferì. »

« Fino alle nozze. »

« Dovevo vederla? O ella affliva la parte della seduzione per una vanità femminile d'interrogarmi e d'acquisirmi? Seguendo la sua idea, dissi: »

« E avranno luogo? »

« Quando, ottenuto un buon impiego, egli non sarà più alla mercé della famiglia. Sorrisi e quello slancio d'incrollabile fede, »

APPENDICE DEL FRIULI (28)

F. A. SALAROLI

L'AMPLESSO

Ella parve interessarsi, e con voce tremula, disse:

« Ha troppo spirito, tenente, per non riflettere sulle conseguenze di questo suo idee. Fa duopo d'essere in tempo di caccia da sé. »

In quale maniera, se un calore comunicativo ci avvicini l'uno all'altra? Pensi intenzionalmente di qui, ci sveliamo, senza false vergogne, sicuri di comprenderci, essa per la divinità mia, io per l'esperienza e la delicatezza della donna.

Allora, mentre un bisogno di parlare bruciava le nostre labbra e una febbre ci batteva i polsi, gli occhi negli occhi, noi strappammo i veli, e in una compassione, strappata, e poco a poco confessammo l'intima disperazione della nostra vita mancata e delle nostre speranze in fuga. Una specie di magnetismo d'inebriò, le anime calde di donna e di poeta palpitavano; e ci sembrò che il segreto di sarebbe pensato meco, poiché ce lo eravamo comunicato in virtù di una fatalità ineluttabile, in quell'ora che non sarebbe mai ritornata.

« No, è impossibile! - gridò a un tratto Rosetta colpita da un repentino rimorso. »

E scattò in piedi orribilmente pallida come per scoscioro il richiamo di emozioni recenti, quelle emozioni addormentate di giovane sposa sacrificata a un uomo che mostrava di non comprenderla. Ella s'era svegliata al rinnovamento dell'intero essere: ma, fu un attimo.

Il brusco movimento la rimosse i capelli bruni legati semplicemente dietro la nuca, la cui bianchezza si allungava per l'apertura dell'accapatoio fino alla cavità delle spalle. Ebbi un urto violento di voluttà che mi fece trasalire.

« Siamo pazzi! - esclamai cercando di riacquistare la calma e la chiara percezione di una idea - Perdoni, Rosetta, un tal discorso. Io bramo solo che mai un pensiero abnorme venga a turbare la confidenza delle nostre anime. Non è la colpa che sogna per lei; è un sacrificio che ci imparerà e sopravviverà a noi. »

« Mi avvicinai a casa: col servallo in ebollizione. Durante la strada notavo poco nulla. Vedeva Rosetta; Elia, tendermi le braccia, affascinarmi: per dardermi. Inciampavo nei ciottoli. »

Colto da questa ebbrezza, in un abbandono di me stesso, accosi il corpo dal desiderio, stappato dalla mia audace, pensai di scrivere a Elia, chiedendole: « padrone, consacrarmi a lei, proponerle il sacrificio d'ogni avvenire. Ci saremmo amati nel mistero. »

Accelerai il passo per distrarre i miei

dolori con un violento esercizio fisico. Entrai nel mio appartamento e rimasi abbagliato alla solitudine e alla tetraggine che il crepuscolo grigio vi gettava. Là dentro tutto parlavami di Elia, della grazia, della curiosità, della gaiezza di lei, e un nodo mi prese alla gola da soffocarmi.

Si acui il bisogno di rivederla, di ascoltarla la voce ricca di tenere inflessioni, di cercare le moline, le carezze che raffanno il piacere; ad oggi lieve rumore fuori dell'uscio, mi scuotevo, mi rivolgevo nell'illusione di vedere Elia aprire e entrare. Assorbito interamente da un fascino che era come una fatalità, da una crisi di amore acuto e sensuale che doveva soccorrermi a distruggere l'immagine di Rosetta, aspettavo quel ritorno per pigiare e legare a me la creatura nutrita di forti affezioni.

Come se l'inferno avesse ascoltati i miei voti e ispirata Elia, costei, sull'imbrucire, mi comparve in casa. Era pallida e pensierosa nello sguardo aveva quell'espressione di stupore e quasi di disagio di chi, incantato e carvato dalla luce, entra bruscamente in una stanza, colpito dalla penombra che vi regna.

Vestita di una sottana di cachemire bleu galonata di pizzo nero, camicetta di seta rosa con fiocchi dello stesso pizzo, aveva un'aria da collegiale timida e leggera. Fra le mani serrava un libro e i guanti di seta, il ventaglio le pendeva da una chatale alla cintura insieme ad altri ciottoli che ad ogni mo-

vimento di lei mandavano un tintinnio metallico.

« Mi rafferò una folle tentazione, piena di segreti angosciosi, un'impressione di meraviglia e di beatitudine. Con un sorriso attento le chiesi: »

« Non siete più in collera? »

« Ne avevo forse il motivo? - ripose ella con aria traognata. Non ho potuto stare senza rivedarvi. »

Balzai di gioia.

« Vi ringrazio; accomodatevi. »

E le indicai una poltroncina.

« M'irritava la mia solitudine - continuò sedendosi - Sono stata ingiusta a tormentarvi e non fuggire quando mi ero accorta che la nostra semplice e leale amicizia pigliava una piega ben diversa da quella che insieme avremmo desiderata. Vi supplico perdonarmi perché nulla abbiamo e avremo a rimproverarci. Non è vero? »

« Annulli col capo. »

« Voi mi date un poco di felicità e confido che non me la contrasterete. Non se ne parli più. »

Tale innocente transazione cominciava a scuotere i miei propositi di rinvincita. Veramente non distinti ciò che accadeva in me; mi vidi soltanto portato ad accettare quell'atto di contrizione di una creatura che sentivo di non amare abbastanza e neppure di odiare minimamente.

La trasformazione succedeva lenta. « Siamo insensati, Elia. »

« Conosco il vostro cuore: è assai retto. Se che riflettete, e ciò ci darà momenti di vera gioia. Non abbiateve-

(Continua)

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Sono veri barometri che presentano, con certi mali ben determinati, che il cielo si annuvola, ed allora essi evitano di uscire di casa per non portare in giro il loro va e vieni di rosore.

I disordini di circolazione sanguigna, in questi individui, sono causati dal più piccolo incidenti. Essi hanno paura, per esempio, di attraversare una strada se vi è molta gente, e si turbano, si agitano e non sanno più quello che si fanno. Un naufraga, una parola che giunga al loro orecchio, l'arrivo di una persona sconosciuta, il rumore di una vettura li fa arrossire, anche se si trovano soli nelle loro stanze.

E' assai interessante il seguire gli artifizii, ai quali ricorrono coloro che arrossiscono, per nascondere la loro infirmità.

Essi immaginano tutti gli stratagemmi possibili; non si calca il cappello sugli occhi, l'altro apre l'ombrello, il terzo finge di leggere un manifesto, il quarto si sofferma il naso con un fazzoletto o stimola un raffreddore, e vi ha persino chi si da la cipria come una signora dopo il bagno.

Ora si potrebbe riuscire a guarire gli eretofobi con la suggestione ipnotica. Un giovane eretofobo, che andava soggetto a crisi terribili di circolazione, diceva giustamente:

« Il rosore non è che l'effetto; la causa è il pensiero, la paura che ho di arrossire; e lo prova il fatto che se io per caso incontro qualcuno per la via mentre sono intento in una conversazione, io non penso di arrossire e non arrossisco ».

La malattia ci sembra dunque curabile col trattamento ipnotico.

Quantunque in generale l'idea procrei l'emozione e produca il rosore, Pitres e Regis ammettono che, l'idea non basta sempre a determinare la crisi emotiva e che in questa crisi è il fenomeno vaso-motore sottoposto ad azioni tanto esterne che interne; il principio è il fondamento del processo morboso.

Evidentemente ogni causa che ha effetto sul sistema nervoso produce delle modificazioni vaso-motorie; non vi è che il morale che agisce sui riflessi. Così l'eretofobia ha un'origine complessa; ma risiede anzitutto in una ipercoscibilità estrema del sistema nervoso, e non impressionabilità morbosa del sistema vascolare.

Intanto si impara, fra l'altro, che non è ben fatto dire ad una persona che arrossisce facilmente... che arrossisce.

Il Pitreor, nella scrofola, è il re dei rimedi.

CALEIDOSCOPIO

Genesio Giuliano. Febbrajo (1813). Il Conte di Gorizia, generale del Friuli, compra il castello di Aris per 200 marche.

Un pensiero al giorno. Gli originali sono simili. Quasi tutto il segreto dei grandi cuori sta nel motto: perverano.

Cognizioni utili. Per le giovani madri.

Non si deve aver troppa premura di far camminare i bambini né di farli stare in piedi in troppo tenera età; le madri ambiscono di vedere i propri piccini star ritti sulle loro gambe e camminare a pochi mesi, ma questo è un errore che può avere conseguenze funeste per tutta la vita.

Quando i bambini hanno raggiunto gli otto o nove mesi, a seconda della loro costituzione, si lasciano per terra, in luogo asciutto, accigliato e pulito, a trascinarsi come loro talento; essi fanno così i primi esercizi più attivi, a seconda della loro resistenza; e le braccia, le gambe, il petto, la schiena, tutto il corpo è messo in moto e si irrobustisce gradatamente.

Quando, sentendosi abbastanza forti per alzarsi, tentano farlo da soli, allora (soltanto) tutti quegli ordini di tortura che sono le gabbie di vimini o di legno, le seggiole articolate, le stuoie, e simili) si aiutino a poco a poco dando loro la mano, e, fatti i primi passi, in pochi giorni essi cammineranno da soli, con vantaggio proprio e risparmio di tempo e di fatica a chi li deve curare.

La staga. Monoverbo. + + + + + ra Spiegazione del monoverbo precedente. INTENDIMENTI (in te n di men ti)

Per finire. Lui - Quando andrò via vi darò un bacio. Lei - Impertinenti!... andatevene subito! Pensa e Forbic!

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Spretlich Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Da San Daniele abbiamo ricevuto una corrispondenza che pubblichiamo domani mancandoci oggi lo spazio.

Ferrovia S. Giorgio di Nogaro al confine austriaco. Leggiamo nel Monitor delle strade ferrate:

« Sappiamo che sono stati nominati i rappresentanti nella Commissione internazionale per gli accordi da prendersi circa l'allacciamento della ferrovia San Giorgio di Nogaro al confine austriaco a Monfalcone-Cervignano. Tali rappresentanti sono:

Il sig. prefetto della provincia di Udine in rappresentanza del Governo; il r. ispettore capo del Circolo ferroviario di Verona sig. ing. avv. Giovanni Balzaretto; i delegati della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in rappresentanza della Società stessa concessionaria della linea San Giorgio di Nogaro-confine austriaco, e che saranno designati dal direttore della Società; il direttore della circoscrizione doganale di Udine sig. avv. Giacomo Puglieri designato dalla Direzione generale delle gabelle nell'interesse della finanza.

Il Governo austro-ungarico ha nominato dal suo canto membri della predetta Commissione:

Il consigliere della Luogotenenza imperiale e reale di Trieste signor Giovanni Winkschgauer, a nome della Luogotenenza imperiale e reale di Trieste; l'ispettore generale Carlo Tondoro Kähl, rappresentante del Ministero imperiale e reale delle Strade ferrate; il consigliere e direttore delle Strade ferrate dello Stato sig. bar. Arturo di Borovizka, rappresentante la direzione delle Strade ferrate dello Stato; nonché i delegati della ferrovia locale del Friuli, signori: dottore Luigi de Pajer di Morigia, presidente di detta linea, ed il consigliere di amministrazione sig. dott. Isidoro Biog; il commissario del distretto Giovanni Brekich Strassoldo, che fungerà da segretario ».

Locanda sanitaria a Cividale. Togliamo del Forumfuti:

« La Congregazione di carità, ampliando i locali, istituirà in breve il riparto per la cura della pellagra, denominandolo « locanda sanitaria ».

La Commissione provinciale ha già aderito di concorrenti con due quinti nelle spese ».

Fiori d'arancio e crisantemi. A Morsano al Tagliamento una bella ragazza ventenne, certa Teresa Del Bianco, detta Dorizogio, di buona famiglia campagnuola, doveva andar sposa ad un giovane di Treviso Veneto, certo Alessandro Nicodemo. L'altra mattina doveva alzarsi per vestire l'abito nuziale; il padre andò in camera della giovane per svegliarla; ma quale non fu il suo dolore nel trovarla fredda cadavere! Era stata uccisa dalla rottura di un aneurisma.

Da Bacco a Caronte. A Gemona un certo Francesco Bertozzi, battimane d'anni 50, detto Bacco, era devotissimo al dio omonimo, e perciò, quando vi si metteva, faceva la vuoriosa delle osterie del paese. Così gli successe l'altro giorno, e finalmente volle bene un ultimo quinzino in un'osteria ove la padrona non voleva saperne di darglielo. E fu quello l'ultimo, il birbone, poiché il Bertozzi, alzatosi per andarsene, quando fu alla scala per la quale accedeva al locale, cadde ed andò ruzzoloni fino in fondo. Accorse la padrona ed altra gente e fecero trasportare il Bertozzi alla propria abitazione, ma, chiamato il medico, questi non poté far altro che constatarne la morte.

Ancora di una « sironde-nade ». Sopra un fatto narrato in una nostra corrispondenza da Tarçetta che pubblichiamo sabato, il Forumfuti dà una versione affatto diversa, e noi la riproduciamo per debito d'imparzialità.

« Da parecchi giorni la casa di Carnet Filippo a Montefosca era assediata dai giovani del paese che, con i soliti strumenti d'occasione, facevano la sironde-nade ai di lui vecchio padre che stava per rimaritarsi. Il povero Carnet, avendo la moglie ammalata di parto, pregò i suonatori estemporanei di smettere, offrendo loro anche dei compensi in denaro, ma i furbi pretendevano per ciò una somma abbastanza elevata. Il Carnet allora ricorse alle guardie di finanza di Montefosca, che si recarono sul sito, ma senza ottenere che il baccano cessasse; anzi quei forsennati rievoltarono gli agenti della forza con minacce ed insulti. Per ciò vennero tutti denunciati al Prefetto, senza però arrestare alcuno causa il pericolo di far nascere una rivolta di tutto il paese ».

Cose scolastiche. Scrivono da Gemona, 30 gennaio:

« Ieri il r. ispettore scolastico Luigi Benedetti tenne, nel locale di queste scuole maschili, una famigliare conferenza agli insegnanti di questo Mandamento. Egli con dire chiaro, assestato, persuasivo, parlò per oltre due ore di Società magistrali; di Monte Pensoli, di programmi, di orari, di suppletilli scolastici, e di tante altre cose atte e necessarie a favorir seriamente ed efficacemente l'istruzione popolare. L'uditorio rimase soddisfatto e convinto.

Dopo la conferenza del r. ispettore, gli insegnanti ascritti alla Società magistrale friulana, si riunirono per la nomina della rappresentanza mandamentale e per trattare altri oggetti posti all'ordine del giorno. E' a sperarsi che la Società magistrale friulana abbia a consolidarsi sempre più, con vantaggio certo della scuola e dei maestri ».

Accidenti, ferimenti, disgrazie. Dal Corriere di Gorizia:

« Lunedì a Sarnano mentre due ragazzi giocavano con una pistola carica a palla, partiva il colpo e feriva gravemente uno di quelli, certo Cristoforo d'anni 10, alla scapola sinistra. Venne subito ricoverato nell'ospedale dei Misericordisti.

« A Locavitz un giovanotto d'anni 16 maneggiando una pistola carica si colpiva all'orecchio sinistro producendosi una ferita leggiera.

« A Pocevo presso Tolmino un giovanotto a nome Lapasia in zuffa con altri compagni ricevette una sassata nella testa, che gli produsse una ferita dalla quale dopo tre giorni moriva.

« Giovedì a Merna una bambina d'anni 4 a nome Grassi eleudendo la sorveglianza dei genitori cadeva nel fuoco e moriva dalle ustioni riportate ».

Prepotenze. Pelizzò Domenico di Forame (Attimis) si querelò contro Scabia Teresa, pure di Forame, perchè lo ingiuriò nella sua qualità di fabbricatore, e contro il figlio della medesima che lo minacciò con una scure.

Brutto mestiere. Covacic Caterina d'anni 35 da Auzza presso Canale, inserviente in una casa di tolleranza a Udine, veniva arrestata a Gorizia nell'osteria alla Casa Rossa, perchè intenta a trovare delle ragazze per poi condurle ad Udine ed iniziarle al triste mestiere.

Truffa di nuovo genere. Un sedicente Antonio Corvelazzi fu Antonio, un 25 ai 30 anni, fece credere a Pietro Canina di Tolmezzo ed a Giovanni Scotti di Verzegnis di possedere beni a Treppo Carnico, e con essi fece preliminarmente di affittanze di parte dei loro fondi, carpendo a titolo di caparra al primo lire 25 ed al secondo lire 50.

L'art. 488. Per ubbriacchezza furono arrestati a Fornal di Sotto il muratore Massivera Gio. Batt. e ad Aviano lo Stagnino Verneria Cipriano da Tramonti Sotto.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Ordine del giorno per la seduta straordinaria di sabato 6 febbraio alle ore 1 e mezza pom.

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1896, fatti dalla Giunta municipale e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla stessa in luogo del Consiglio.

2. Trasmissione colla R. Finanzi per l'accertamento della imposta di Ricchezza mobile sui redditi dell'Acquedotto.

3. Nuovo Regolamento sulle tasse di posteggio.

4. Tariffa Dazaria: Abolizione del dazio sulle legna da fuoco, carbone, farina, pane, paste, pesce fresco e pesce salato, verso equivalente aumento della addizionale sulle bevande.

5. Soluzione delle vertenze esistenti fra il Comune e la Provincia di Udine circa i locali ed il materiale non scientifico del R. Ginnasio-Liceo, e le imposte e tasse per il fabbricato e fondo dell'Istituto Uccellie.

6. Autorizzazione a stare in giudizio contro la Ditta Dormisch e Fezzi per canoni arretrati.

7. Interpellanza del Consigliere sig. Volpe ed altri sull'aumento di stipendio alle maestre di grado inferiore nelle scuole femminili.

8. Proposta d'iniziativa di alcuni Consiglieri Comunali per l'acquisto del modello grande in gesso Pro Patria dello scultore Andrea Fiaibani.

Seduta privata.

1. Passione alla signora Perissinotti-Driuzzi Giulia: II. lettura.

2. Voto sul rilascio del certificato di idoneo servizio chiesto dalla maestra sig. Muraro Lodovica.

3. Promozione di due impiegati.

4. Assegno di pensione alla figlia minorenni del fu A. Bodini, ora applicato.

5. Rimunerazioni per i progetti dell'Acquedotto subarbaico.

Congresso degli insegnanti elementari del Friuli. Ecco il tema nel primo Congresso degli insegnanti elementari del Friuli, promosso dall'associazione magistrale:

« Perché la scuola popolare corrisponda al suo scopo di educazione civile, quali riforme sarebbero da adottarsi in Italia a favore degli insegnanti durante il servizio e nella posizione di riposo? »

Tutti gli insegnanti della Provincia, soci e non soci, potranno intervenire al Congresso ed inviare alla Presidenza della nostra associazione, non più tardi del 28 febbraio corr. quelle proposte che essi reputassero utili per il pieno svolgimento del tema. Tali proposte verranno consegnate al relatore, il quale dovrà, entro il mese di marzo, trasmettere alla Presidenza le conclusioni che saranno pubblicate prima che abbia luogo il Congresso; e così i maestri, sottoscrittori, potranno prepararsi a discuterle.

Le conclusioni poi adottate dal Congresso si manderanno a tutte le associazioni magistrali del Regno, nonché ai Deputati ed ai Senatori.

Quanto prima si farà noto il giorno del Congresso ed il programma.

Il Consiglio Direttivo.

L'industria delle barbabiote.

Il Veneto pubblica la seguente notizia che è di colore alquanto oscuro nella parte che ci riguarda:

« Il Ministero intende favorire la coltura delle barbabiote e le conseguenti fabbriche di zocchero, sicchè adesso provvederà anche per una ad Udine, ritenendo così di facilitare anche l'agricoltura veneta ».

La zona doganale neutra.

Telegrafano da Roma in data di ieri: « Il ministero di Sanza per combattere con maggiore vantaggio il contrabbando avrebbe deciso di stabilire una zona doganale neutra ai confini dell'Austria, della Svizzera e della Francia ».

Fuochi Poletti.

La salma del compianto e illustre uomo che per quasi un trentennio fu Preside del nostro Liceo-Ginnasio, e tanto si rese benemerito in pubbliche cariche cittadine, giunse da Bologna, accompagnata dal prof. Fabio Luzzatto, nel pomeriggio di sabato alle ore 8.24.

Attendevano alla stazione il Sindaco co. avv. di Trento, gli assessori Capellacci, Antonini, Leitenburg, Measso, il senatore di Prampero, il provveditore agli studi avv. Gervasio, i presidi del Liceo avv. Dabalà e dell'Istituto tecnico avv. Missani, professori, maestri e maestro, studenti, la Società Reduci, Dante Alighieri, e gli alunni del Collegio Paterno.

Tolta la salma e deposta sul carro funebre di prima classe tirato da due cavalli bardati a nero, il corteo si mosse alla volta del Cimitero monumentale.

Rogavano i cordoni: a destra, il sindaco co. avv. di Trento, il avv. Gervasio ed il avv. Measo; a sinistra, il avv. Leitenburg, il avv. Dabalà ed il presidente del Reduci Muratti.

Subito dopo il carro venivano gli insegnanti della scuola, poi i Reduci con bandiera, studenti del Ginnasio con bandiera, Società Dante Alighieri con labaro. Il Collegio Paterno con bandiera.

All'ingresso del Cimitero parlò prima il prof. Luzzatto, consegnando a nome della famiglia la venerata salma e porgevole ringraziamenti alla rappresentanza municipale per aver concesso che quei resti mortali venissero deposti nel Cimitero di Udine. Parlò quindi il sindaco, ringraziando quanti concorsero a rendere solenni le onoranze funebri al prof. Poletti, e da ultimo il avv. Missani, che tracciò la vita nobilissima dell'illustre estinto.

Erano state offerte tre corone: dalla moglie e figlia, deposta sulla bara; dal Municipio di Udine e dal Comitato per le onoranze, queste due pendenti ai lati del carro.

I funerali furono, come già disammo, fatti a spese del Comune.

La salma venne cremata subito dopo.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di gennaio 1897 alla stagionatura:

Table with 2 columns: Name and Quantity. Greggie colli n. 39 k. 4000, Trame > > 1 > 70, Organzini > > > >

Totale colli n. 40 k. 4160 all'assaggio:

Table with 2 columns: Name and Quantity. Greggie N. 159, Lavorate > > > >

Totale N. 160.

Giacinto Gallina. Ier sera abbiamo ricevuto da Venezia questo dispaccio:

« Oggi nuovo consulto Bassini. Devisa operazione domattina Ospitale, Stato gravissimo ».

Una lettera che abbiamo ricevuto questa mattina dice fra altro:

« ... La febbre continua ha terribilmente indebolito quel povero corpo; ma lo spirito si mantiene sempre gagliardo ».

Più tardi ci è pervenuto il seguente dispaccio spedito questa mattina da Venezia alle ore 9.50:

« Professor Giordano presenta Bassini assai più acceso legato. Operazione rischiosa durò venti minuti. Sperasi guarigione ».

Facciamo auguri fervidissimi che la scienza abbia vinto, e che l'illustre ed amatissimo Giacinto Gallina ci sia conservato.

Biglietti di Banca falsi.

Sono in circolazione dei biglietti falsi da lire 500 della Banca Nazionale.

Sebbene il disegno sia stupendamente imitato, la carta non è filigranata ed il trasparente è impresso. Quindi sono facilmente riconoscibili, anche perchè la leggenda « La legge punisce » ecc. stampata sullo sfondo è leggermente alterata. Questi biglietti falsificati portano la data di creazione 24 luglio 1885, serie D8, numero 219.

Sovraimposta sui terreni e fabbricati nel 1897.

Il Municipio di Udine rende noto che i ruoli della sovraimposta comunale sui terreni e fabbricati per l'anno 1897 si trovano depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni a cominciare dal 31 gennaio p. p. a disposizione di chiunque vi abbia interesse di esaminarli.

Cucina economica popolare di Udine.

Nello scorso mese si vendettero: minestre 6097, pane 4078, vino 278, carne e prosciutto 373, ceci di maiale 163, verdura 315. Totale 11.302 razioni.

Madre snaturata.

La nostra questura avrebbe scoperta qui la madre dell'infante che fu ritrovato tempo fa abbandonato nell'adiro di una casa a Treviso e di cui s'occupò la cronaca dei giornali di quella città e di Venezia. Con la scoperta poi della madre sarebbe stata fatta anche quella della donna che avrebbe colà trasportato e depositato il bambino.

Per ora non possiamo aggiungere particolari.

L'importazione del ghiaccio per le latterie.

Quelle latterie che si dedicano alla produzione del burro, devono rivolgere la massima attenzione al modo di raccogliere il ghiaccio nella stagione che corre, e alle avvertenze necessarie per meglio conservarlo poi.

In Germania, dove l'inverno è tanto più rigido che da noi, e l'industria del latticini tanto più progredita, i tecnici si dicono che le cognizioni in proposito non siano abbastanza diffuse. Per troppo anche da noi vi è qualche cosa da imparare.

Si dovrebbe raccogliere soltanto ghiaccio cristallino; il ghiaccio sporcato, o poroso, tanto peggio la neve ghiacciata, valgono poco e durano poco. Importanzissima per la conservazione è la maniera con cui il ghiaccio è raccolto, stivato e incalzato. E' questo un lavoro che si affiderà soltanto a gente fidata, ed mai si darà a forfait. Accordi si faranno soltanto cogli operai che lo curano e coi conduttori, coi quali il meglio è di contrattare a peso.

Il ghiaccio deve essere tagliato del maggior spessore possibile in grossi pezzi maneggevoli. Se si tratta di uno stagno gelato con aria tranquilla, in modo che la superficie sia perfettamente liscia, si comincerà a segare i pezzi tirando delle linee parallele; poi per mezzo di fori si sega il ghiaccio. Se non è troppo spesso, si adopera una tavola di legno, sulla quale la pressione del piede produce il distacco del pezzo di ghiaccio. Le stivoie si portano sul carro, dove sono rotte in pezzi. Il taglio regolare è vantaggioso per questo, che ne risultano almeno due superficie lisce e dritte, cioè che si possono poi alla ghiacciaia stivare i pezzi senza lasciare interstizii di aria relativamente calda.

Però evitare gli interstizii dannosi non è cosa da pensare in pratica, i tedeschi usano rimediarvi coll'incalzarsi tramezzo del ghiaccio stritolato, mediante mazze di legno. Fatto un primo strato sul fondo della ghiacciaia; di 30 centimetri d'altezza, vi spruzzano dell'acqua in fine pioggia sulla superficie dello strato quanto è necessario perchè la polvere di ghiaccio incalzata tra blocco e blocco si spinghi rapidamente, formando quasi una massa unica con essa. Una pratica che si raccomanda caldamente da qualche specialista è di spargere poi sugli strati un po' di sale. Una vertenza più ovvia,

ma che non si potrà sempre seguire nei climi come il nostro, di evitare di far l'ammasso nelle giornate di diegalo.

Non si dovrebbe costruire una ghiacciaia senza aver prima verificato almeno queste condizioni:

- 1. posizione elevata con terreno asciutto;
2. sottosuolo permeabile, e del tutto assicurato per l'acqua proveniente dalla liquefazione;
3. posizione riparata, possibilmente gruppi d'alberi dal lato sud;
4. accesso facile, comunicazione comoda coi locali della latteria.

Ancora una parola sulla formazione. Strati di ghiaia, sabbia, ghiaia, torba ammuffata, e conchiglie isolanti, a seconda dei luoghi, circondando sopra, sotto, intorno la massa compatta del ghiaccio, lo isolano dal calore estivo. Utile sarà sempre un primo strato inferiore in tavole di legno, rami o fascine. Lo scavo murato essendovi possibilmente almeno un metro nel terreno, il fondo ricaverà un'isolazione di 1 a 2 centimetri per metro, se l'acqua di liquefazione deve essere smaltita da tubi. Sul fondo stesso si comincerà poi con un primo strato, per il quale si è detto più sopra convenientemente il legno; ma non daremo regole assolute perchè da luogo a luogo le circostanze mutano.

L'ideale è certo il sistema di accatastare il ghiaccio strato per strato, tracciando paritico dalla forma regolare dei pezzi. La bagnatura continuerà per ogni strato fino alla sommità, il congelamento della massa è cominciato dalla polvere di ghiaccio che, come si è visto, si inietta in tutti gli interstizi. Se il tempo è assai freddo, sarà molto bene di compiere l'opera col lasciare scoperto per alcuni giorni il montagna di ghiaccio.

Gli strati, man mano che essa s'innalza, si ritireranno alquanto, così che alla fine il monte o mucchio viene a presentarsi, in spaccato, la forma di un alveare di paglia. Per coprirlo si comincia dall'alto della conca, o quell'altra materia che si avrà sotto mano, poi si porrà una fasciatura di paglia spessa e regolare che si può con una legatura garantire contro il vento.

Se l'inverno è mite, il sistema tedesco non sarebbe attuabile, cominciando dal taglio razionale dello stagno getato: ma ciò non toglie che non si possano migliorare parecchi procedimenti. Soprattutto è utile generalizzare la perquisizione che la ghiacciaia può avere un'importanza; e qui tra noi è nota, poiché abbiamo create delle ghiacciaie cooperative, colle quali vivono latterie i cui prodotti sono accreditati assai.

In quest'anno, che l'inverno darà mite, accontenti un momento generale perchè cominciano a mancare il primo prodotto, cioè non si fa ghiaccio. Speriamo che la stagione riprenda i suoi diritti. Ma la difficoltà può ripresentarsi ogni anno: e conviene ammettere che, qualunque sia la cura data alla costruzione della ghiacciaia, al raccolto e alla conservazione del ghiaccio, l'unica soluzione definitiva è l'impiego di una macchina frigorifica a servizio della latteria.

Coi continui perfezionamenti apportati dalla meccanica, e il prezzo sempre minore di questi apparecchi, la questione s'impone ormai a chiunque progetti un nuovo grande impianto di latteria. Perché non si dimentichi che non è solo per aver il ghiaccio alla mano che si deve aver la ghiacciaia in comunicazione diretta colla latteria, ma è necessario che la temperatura stessa degli ambienti di essa sia mantenuta fredda.

Coll'utilizzazione elettrica delle forze idrauliche vedremo forse tra pochi anni adottata generalmente la macchina refrigerante, ed emancipata per sempre la latteria da ogni minaccia d'inverno senza ghiaccio. Comunque, non lo si dimentichi mai: burro fuso e formaggio fuso non si conservano senza il freddo.

Bravi ragazzi. Gli allievi del Collegio Paterno hanno regalato all'educatorio maschili dieci bellissimi corchi con bacchetta. La Presidenza ringrazia a nome dei bambini.

Una Venere ladra e un merlotta. Ieri sera alle 11 Paron Marco fu Pietro d'anni 23, contadino, nato ad Azzano Decimo, dimorante a Pradamano, alquanto brullo, avvicinatosi nella vicinanza di via Mercatovecchio ad una donna, e chiestole... di tessalari amare, fu da essa tosto abbracciato, e... nel tempo stesso horaggiato del portafogli contenente lire 55 ed una cambiale.

Il giovanotto, non appena s'accorse della spartizione, si diede a piangere, mentre la donna, contenta del bottino fatto, si allontanava. I lamenti furono scelti da tre studenti, che si diedero premura di avvertire le guardie di città le quali arrestarono di lì a poco la ladra, che fu riconosciuta per la prostituta Garzotto Rosa fu Federico. Il por-

tafolgi rabato, che la donna aveva gettato a terra, fu raccolto da uno degli studenti e consegnato alle guardie.

Tribunale penale.

Udienza 30 gennaio.

Bulfoi Leonardo fu Vincenzo d'anni 27 da Codroipo, detenuto, imputato di furto qualificato in danno di D'Apolloni Santa, fu condannato a mesi 4 di reclusione.

Marini Antonio di Marco d'anni 25 da Marano Legunara, imputato di lesioni colpose in danno di Bianco Giacomo, fu condannato ad un mese di detenzione, condonato per l'amnistia.

Angeli Giuseppe di Lodovico d'anni 26 da Udine, imputato di lesioni personali ad ingiuria a danno di Tosolini Bianca, venne dichiarata estinta l'azione penale per l'amnistia.

Il nemico del Popolo di Ibsen è certamente un dramma fra i più intensi del teatro contemporaneo e non a torto viene considerato come il capolavoro dell'illustre drammaturgo norvegese. Il protagonista, direttore di uno stabilimento di acque in una città di Norvegia, vede sollevargli contro tutta la popolazione per aver egli scoperto che la sorgente è inquinata talchè i ricchi ammalati, ai quali la città deve la sua floridezza, potrebbero trovarvi invece della guarigione, la morte.

Ciò non sarebbe accaduto il valoroso scienziato se gli fosse toccato di analizzare l'Acqua di Nostra Umbra la quale oltre ad essere batteriologicamente pura stimola lo stomaco e facilita la digestione.

CARNOVALE.

Il ballo della « Dante ». Una enorme folla sabato sera al « Minerva », una folla superiore persino alle aspettative, che pur erano grandi. Ballare era un affar serio, essendo la certi momenti e in certi punti difficile la semplice circolazione. Moltissime le maschere, parecchie delle quali eleganti. Il primo, che, come già annunciammo, consisteva in un bracciale con gemme, fu conferito ad una irredenta, in omaggio al buon gusto e ricchezza del costume, ed anche un poco - nè si può trovarsi a ridire - all'idea che rappresentava. Era indossato dalla signorina Schifani, che fu in altri balli premiata.

Si ballò fino alla mattina, e sempre col medesimo entrain.

Il teatro era stato adobbato con bandiere nazionali e stemmi. I ballabili ebbero una fine esecuziona da parte del Consorzio armonico, e piacquero assai. Conclusione: festa riuscitissima, e che ha dato anche un brillante risultato economico.

I balli della scorsa notte furono frequentatissimi e si protrassero fino all'alba. Carnevale si desta!

D'affittare uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentini. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Table with columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, esposi, Totali N. 23.

Morti a domicilio. Anna Villetta di Giacomini, di mesi 8 - Felice Rielo di Giacomini, d'anni 1 e mesi 8 - Virgilio Pradolini di Ermenegildo, d'anni 3 e mesi 7 - Gio. Batt. Pravian di Giovanni, d'anni 2 e mesi 10 - Elena Pao, di giorni 23 - Umberto Olivo di Gio. Batt., di giorni 12 - Luigi Marzina di Italo, di giorni 12 - Nicola Gianoni di Girolamo, di giorni 12 - Elia Barotto di Giovanni, d'anni 4 - Luigi Franzolini di Alessia, di giorni 6 - Francesco Pradolini di Antonio, d'anni 60, agricoltore - Origino Moratti fu Giacomo, d'anni 69, calzolaio - Ballia Macoloni di Gio. Batt., di giorni 18 - Raimondo Morarri fu Noè, d'anni 29, possidente - Giulio Provisionato di Donato, d'anni 2 e mesi 7 - Lucia Nuss-Deisani fu Agostino, d'anni 71, agiata - Francesco Indri di Antonio, d'anni 17, agente di negozio - Luigia Apa di Felice, di anni 3 e mesi 6.

Morti nell'Ospedale civile. Anna Del Zotto-Stangararo fu Giuseppe, d'anni 40, casalinga - Cecilia Messaro fu Antonio, di anni 42, contadina - Teresa Martelloni-Lodolo fu Antonio, d'anni 59, contadina - Anna Ramor di Gioacchino, d'anni 6 - Angela Zanini fu Giuseppe, d'anni 74, braccante.

Morti nell'Ospizio Espositi. Vittorio Tirelli, di mesi 1 - Giuditta Pagnotti-Benedetti fu Luigi, d'anni 41, contadina - Giuseppe Parisi, di mesi 8.

Totali N. 30 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Olivo Tosolini, muratore, con Rosa Misio, scalfanella.

Pubblicazioni di matrimonio. Pietro Dotto, operaio, con Giovanna Rutter, casalinga - Leonardo Lodolo, agricoltore, con Tranquilla Nonino, contadina - marchese Luigi Niczica, impiegato, con Isabella Rho, civile - Carlo Lodolo, facchino, con Giuseppina Baccavini, casalinga - Patrizio Pravian, agricoltore, con Maria Zampa, contadina - Vittorio Pico, agente di commercio, con Givella Korpa, agiata - Pietro Moreale, mosco comunale, con Filomena Tambazzo, contadina - Giovanni Pravian, possidente, con Francesca Calderan, esecutrice.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Anticipazioni in conto corrente, Cambiali in portafoglio, Depositi in conto corrente, Ratiwa interessi non scaduti, Mobili, Debitori diversi, Deposito a cauzione, Deposito a custodia, Somma dell'Attivo, Spese dell'esercizio, Totale.

Table with columns: Credito dei depositanti per depositi ordinari, Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio, Simile per interessi, Rimanenza passiva e spese, Conto corrispondenti, Depositi per dep. a cauzione, Depositi per depositi a custodia, Somma il Passivo, Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori, Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1897, Rendite dell'esercizio in corso.

Table with columns: MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di gennaio 1897, Depositi e rimborsi ordinari, L. acc. n. 235 rimborsi, L. acc. n. 159 rimborsi, Depositi e rimborsi a piccolo risparmio, L. acc. n. 127 depositi, L. acc. n. 42 rimborsi.

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/2 %, riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 %, riceve depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %, fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di trenta anni; accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %, accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni della provincia stesse al 5 %, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; accorda prestiti sopra pegno di valori al 4 1/2 %, oltre la tassa di registro dell'1.80 %, fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e contro ipoteca al 5 %, a debito, e al 4 % a credito; accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 %; riceve valori a titolo di custodia verso tenne provvigione.

Carne di manzo e vitello di prima qualità a buon mercato. In via Pallacorda, palazzo del Monte di Pietà, vendesi carni di prima qualità ai seguenti prezzi: Primo taglio manzo e vitello magro al chilogramma L. 1.30, Secondo id., id., > 1.20, Terzo id., id., > 1.10, Quarto id., id., > 0.80.

Appartamenti d'affittare. Sono d'affittare il secondo e il terzo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rieducativa ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns: Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico, 31 1 - 97, ore 9. Inaria 15, ore 21, 1.3, ore 9, Bar. rid. a 10, Altim. 118.10, Uv. dal mare, Umidità relat., Stato di cielo, Acqua cad. mm, Direzione, Vel. Kilom., Term. centigr., Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Tempo probabile, Venti freschi settentrionali, Cielo coperto con pioggia qualche nevicata specialmente Italia superiore.

E SMENTITA. la notizia della fuga dell'arciduchessa Sberfania. La vedova dell'arciduca Rodolfo si trova sempre a Vienna.

NOTIZIE E DISPAGGI DEL MATTINO

L'Italia e il prestito ottomano. Roma 1 - L'Italia ha aderito alla proposta di garantire la sesta parte del prestito ottomano di 100 milioni, che deve essere prossimamente emesso. Si tratta di dare la garanzia per circa 17 milioni di lire.

Estrazioni del regio Lotto avanzate del 30 gennaio 1897.

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, and their respective numbers.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 30 gennaio 1897.

Table with columns: Frumento, Granturco, Semola, Semola, Cinquantino, Castagne, Segala, Orzo, Avena, Sorgo, Fagioli di pianura, Fagioli di montagna, Pomi di terra, Boraggi.

Table with columns: Legna tagliata, in stanga, Carbone di legna, Pugile da latteria.

Table with columns: Combustibili, Legna tagliata, in stanga, Carbone di legna.

Table with columns: Pollame, Capponi, Galline, Polli, Polli d'India maschi, Polli d'India femmine, Oche, Anitre.

Table with columns: Burro, formaggio e uova, Burro del monte, Formaggio (del monte), Formaggio (del piano), Uova alla dozzina.

Bollettino della Borsa

UDINE 1 febbraio 1897

Table with columns: Rendite, Contanti, Ditta 1/2, Obbligazioni Ass. Eccles. 5 %, Obbligazioni, Ferrovie meridionali ex, Ferrovie Udine-Pontebb., Fondiaria Banca d'Italia 4 %, Ferrovie Udine-Pontebb., Fondo Cassa Risparmio Milano 5 %, Prestito Provincia di Udine, Anzoni, Banca d'Italia, di Udine, di Udine, di Udine, di Udine, Società Tramvia di Udine, Ferr. Meridion. ex coup., Meridion. ex coup., Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Anversa, Corone, Wapiconi, Vittoria d'Impacci, Chiavara Parigi ex coupon.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 487.

La Banca di Udine cede oro e soldi argentei a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. Il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccialupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimemente per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatici muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacia.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE contro i danni dell'incendio e rischi accessori a premio fisso. Fondata e stabilita in Torino nell'anno 1839. Via Maria Vittoria, N. 19 - Palazzo proprio.

Capitale versato L. 1,125,000. Capitali assicurati 1,500,000,000. Premi in portafoglio 12,000,000. Sinistri pagati dalla fondazione 39,000,000. La Compagnia accorda l'abbuono del 10 per cento annuo sui prezzi di tariffa per le assicurazioni di durata non minore di anni 5. Datto abbuono è del 20 per cento per le Opere Pie, Corporazioni religiose, Pubbliche Amministrazioni, Chiese, ecc. ecc. La Compagnia è rappresentata in Udine e Provincia dal signor ALESSANDRO NEMIS, Piazza Vittorio Emanuele, Salita del Castello, n. 1.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA. Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita al soll poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve per le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

LA STAGIONE

È una rivista mensile di moda. Anno 1897. Edizione di Milano. Anno 1897. È una rivista mensile di moda. Anno 1897. Edizione di Milano. Anno 1897. È una rivista mensile di moda. Anno 1897. Edizione di Milano. Anno 1897.

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla Stagione, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodico Hoepli, Corso Vittorio Emanuele, 37 Milano.

Numeri di saggio gratis a chi li chiederà.

Ogni mese in lire. 1.00 con più di 10 lire. 1.50.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Abbonamenti: Annuo L. 10.00, Semestrale L. 5.50, Trimestrale L. 3.00, Mensile L. 1.00.

Abbonamenti: Annuo L. 10.00, Semestrale L. 5.50, Trimestrale L. 3.00, Mensile L. 1.00.

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione dell'Emporium a Lugano.

Casa d'affittare in via Braveri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buono trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**Mali di stomaco**

**CHINA-BERTELLI**

inappetenza, indigestione, gastrite, dispepsia, catarro gastrico

Liquore Tonic-Ricostituente-Febbrifugo

È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, MIASMATICHE E PALUSTRI. Non è perciò consigliato giornalmente nei luoghi di malarie, o vicini ad acque stagnanti.

Costa L. 2.50 la bottiglia, più cent. 50 per posta. Tre bottiglie L. 7.

Trovasi nelle principali Farmacie

**TORD-TRIBE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Bajdese che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna; 30 gennaio 1890.

Dichiaro che il signor A. Coussan ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura-riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti sul suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

PRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccoli L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI » Prof. Prefettura N. 6.

**Anticanizie-Migone**

È un preparativo speciale indicato per ridurre ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza, né la pelle e che si applica colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridando loro il colore primitivo, favorandone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. 2.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumeria, Farmacisti, Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12, MILANO.

**Profumeria AMOR**

Specialità Privilegiata di ANGELO MIGONE e C. - Milano

Premiato colle più alte onorificenze

La bontà del prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al basso prezzo, fanno della

**PROFUMERIA AMOR-MIGONE**

un articolo del più ricercato e convalidato.

AMOR-MIGONE ESTRATTO  
AMOR-MIGONE SAPONE  
AMOR-MIGONE POLVERE DI RISO  
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA  
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA  
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA  
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO  
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

**TORD-TRIBE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Bajdese che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna; 30 gennaio 1890.

Dichiaro che il signor A. Coussan ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura-riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti sul suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

PRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccoli L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI » Prof. Prefettura N. 6.

**GUARIRE RADICALMENTE** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò si adoperano astringenti densissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, e della loro azione benefica che costa poco.

Questa pillola, che copiamo ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recanti che cronici, sono, come lo attesta il celebre dottor BASTIENI di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua salivata guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICAME BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** della sola Farmacia Olivio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro a Udine, N. 2, possiede la fedele e magistrato ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invio vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tonus successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua salivata, coll'istruzione sul modo di usarlo.

**RIVENDITORI:** da Udine, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolani, e L. Bissoli farmacia alla Sirena; Corchia, C. Zanetti e Pognoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andrievic; Treviso, Giopponi Carlo, Frizzi C., Bantoni; Spalato, Biondic; Venezia, Bator; Firenze, G. Prodam, Jacobi P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 9; e San'Antonio, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Seta, N. 16; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Le migliori tinture del mondo**

ricomposte da oltre trenta anni come le più efficaci e acquisite in conseguenza delle seguenti:

**Rigeneratore universale**

Ristoratore dei Capelli Prатели Rissi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può liberarsi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è durevole quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 2.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa rinomata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 2.

**CREONE AMERICANO**

Tintura Cosmetica. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita, quante si trovano in commercio. — Il Creone americano è composto di iodolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Creone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 6.

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale « IL FRIULI », Udine, via della Prefettura N. 6.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 13.52	O. 8.50	M. 13.52	O. 8.50
D. 1.45	O. 9.19	D. 1.45	O. 9.19
M. 6.10	O. 10.55	M. 6.10	O. 10.55
D. 11.25	O. 14.30	D. 11.25	O. 14.30
O. 13.30	M. 15.30	O. 13.30	M. 15.30
O. 17.00	P. 17.31	O. 17.00	P. 17.31
D. 20.18	G. 22.30	D. 20.18	G. 22.30

(\*) Questo treno si ferma a Portogruone.

(\*\*) Parto da Portogruone.

DA UDINE A PORTOGRUONE	DA PORTOGRUONE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUONE	DA PORTOGRUONE A UDINE
O. 6.55	O. 6.50	O. 6.55	O. 6.50
D. 7.55	O. 8.29	D. 7.55	O. 8.29
O. 10.85	O. 14.39	O. 10.85	O. 14.39
D. 17.05	O. 16.05	D. 17.05	O. 16.05
O. 17.85	D. 18.57	O. 17.85	D. 18.57

DA CASARSA A PORTOGRUONE	DA PORTOGRUONE A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGRUONE	DA PORTOGRUONE A CASARSA
O. 5.45	O. 8.01	O. 5.45	O. 8.01
O. 9.05	O. 13.05	O. 9.05	O. 13.05
O. 13.25	O. 21.45	O. 13.25	O. 21.45

DA GORIZIA A SPIEGNA	DA SPIEGNA A GORIZIA	DA GORIZIA A SPIEGNA	DA SPIEGNA A GORIZIA
O. 9.10	O. 7.55	O. 9.10	O. 7.55
M. 14.35	M. 13.15	M. 14.35	M. 13.15
O. 18.40	O. 17.30	O. 18.40	O. 17.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.15	O. 9.35	M. 3.15	O. 9.35
O. 8.01	O. 9.10	O. 8.01	O. 9.10
M. 15.42	O. 16.40	M. 15.42	O. 16.40
O. 17.25	M. 20.45	O. 17.25	M. 20.45

DA UDINE A PORTOGRUONE	DA PORTOGRUONE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUONE	DA PORTOGRUONE A UDINE
O. 7.51	M. 6.38	O. 7.51	M. 6.38
M. 15.05	O. 18.02	M. 15.05	O. 18.02
O. 17.25	M. 17.10	O. 17.25	M. 17.10

Coinquidenze — Da Portogruone per Venezia alle ore 9.49 a 10.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.52.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.12	O. 7.10	M. 6.12	O. 7.10
M. 9.05	M. 9.47	M. 9.05	M. 9.47
M. 11.30	M. 12.15	M. 11.30	M. 12.15
O. 15.44	O. 16.49	O. 15.44	O. 16.49
M. 20.10	O. 20.54	M. 20.10	O. 20.54

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 9.15	7.20 R. A. 9.15	R. A. 9.15	7.20 R. A. 9.15
R. A. 11.20	8. T. 12.40	R. A. 11.20	8. T. 12.40
R. A. 14.50	R. A. 15.55	R. A. 14.50	R. A. 15.55
R. A. 17.15	17.30 S. T. 18.55	R. A. 17.15	17.30 S. T. 18.55

**CENA FATALE!**

Partecip al toche aspi  
Dopo una buine cosa  
Di sopra la pane  
D'un bon dolor di chav:  
La boche e ha la patine,  
Il stoma di sint-bruxox,  
L'è ara il glottidor,  
E' sol fronsa i see.  
L'è ca' il catarro gastrico  
Ch'è la ruta la bile  
E al toche di fante  
Cal ch'è un bon purgant...  
— Ch'è il toche avale  
Un got di Amaro Glorie (\*)  
E date ch'èto storie  
E finir, l'un lamp!

(\*) del farmacista L. Sandri di Fagnana.

**NUOVA SCOPERTA**

**TINTURA EGIZIANA**

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparato con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinge perfettamente e la modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'acqua che pure sporca la pelle possa permettere che la macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di queste si trova fino ad ora in vendita; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

Antonio Longega inventore.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

**L'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di rigenerare i capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida, istantanea e progressiva che si conosca, poichè senza macchiare, offende la pelle e la bianchezza, in pochissimi giorni fa tornare ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alla tintura perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale « IL FRIULI », Udine, Via Prefettura N. 6.